

Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

● ### India: prove di leadership per il nazionalista Modi - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Mumbai, 20 dic - I due principali partiti indiani affilano le armi per lo scontro del 2014, quando sarà rinnovata la legislatura. nell'Himachal Pradesh, il partito del Congresso - che guida la coalizione al governo - ha vinto le elezioni dell'assemblea legislativa locale, scalzando il Bjp, Bharatiya Janata Party. L'alternanza tra il partito di Nehru-Gandhi e quello della destra nazionalista indu' e' una costante del piccolo stato indiano alle pendici dell'Himalaya. Molto piu' importante, nel recente round di elezioni locali, e' stato l'esito del voto nel Gujarat, dove e' stato eletto Chief Minister per la terza volta Narendra Modi. L'esponente del Bjp e' ora lo sfidante piu' probabile per le elezioni politiche nazionali che verranno indette tra meno di due anni e per le quali una campagna elettorale informale e' gia' cominciata. L'importanza del Gujarat pone infatti Nodi come la speranza piu' corposa per il Bjp di riconquistare l'esecutivo di New Delhi e di strapparlo dunque al Congresso. Lo stato che si affaccia sul Golfo Arabico, tra il Pakistan a nord-ovest e Mumbai a sud, e' tra i piu' industrializzati del paese, con una dotazione produttiva articolata e invidiabile non solo per gli standard indiani. Il Gujarat ha trainato la crescita indiana, per molti anni seconda solo alla Cina nel panorama internazionale. Il suo timbro contadino si e' negli anni coniugato con il valore aggiunto delle fabbriche. Cemento, acciaio, settori tessile, meccanico, calzaturiero hanno tutti contribuito ad un progresso inedito e sostanziale. I suoi 60 milioni di abitanti, godono di un reddito relativamente elevato. La conduzione degli affari risente infine di un ambiente dove burocrazia e corruzione sono ridotti rispetto al resto del paese. Non a caso, la Tata ha trasferito nel Gujarat la produzione dell'auto Nano, dopo che nel Bengala Occidentale la costruzione della fabbrica aveva innescato molte proteste sociali. Sulle ambizioni di Modi aleggia comunque l'ombra delle sue responsabilita' degli scontri interetnici e religiosi che causarono piu' di 2.000 morti nel 2002, in grande maggioranza appartenenti alla minoranza mussulmana. Il partito di Modi si e' trovato in prima fila negli scontri, avendo come ideologia la supremazia indu' e considerando i mussulmani come eredi degli invasori Moghul. In un clima di tensione e di fanatismo, la mobilitazione del suo partito aveva avuto presa sull'elettorato. Alcuni collaboratori stretti di Modi sono stati condannati per le violenze ed anche le potenze occidentali hanno preso le distanze dall'uomo politico. Gli Stati Uniti gli hanno negato il visto e il Regno Unito ha rifiutato di incontrarlo per 10 anni. Ora e' probabile che questa chiusura sia riconsiderata, ma sarebbe paradossale che lo stesso stato che ha dato i natali a Gandhi - appunto il Gujarat - sia ora alla ribalta per un leader che rappresenta solo una parte, seppure la piu' numerosa, della sua popolazione.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: listserv@news.ilsole24ore.com inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).